



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONIN CAREME

CSRH5I5000

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIN CAREME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **66** del **06/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 56** Aspetti generali
- 58** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA REALTÀ TERRITORIALE DELLA SCUOLA

La storia

L'Istituto Alberghiero "Antonine Carême" di Rocca Imperiale, prende avvio con D.M. 83 del 10 Ottobre 2008, in risposta alle esigenze di formazione professionale nel settore del terziario presente nel territorio. Dall' a.s. 2015/2016 l'Istituto Alberghiero "Antonine Carême" è stato parificato con D.D.G. 28/04/2015 prot. 4531. La scuola è un istituto alberghiero privato ed è una realtà educativa e formativa che accompagna lo studente nella scelta consapevole del proprio curriculum e contribuisce attraverso il dialogo e le concretezze delle proprie iniziative a costruire un ambito adeguato al bisogno di crescita culturale e di formazione professionale dello studente. Nel corso degli anni lo studente è introdotto, attraverso la relazione educativa, alla padronanza di saperi trasversali; lo studente poi acquisisce, consolida, controlla valori e sicurezze personali attraverso il dialogo educativo e le relazioni interpersonali. Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di classe elaborano e controllano, nel rispetto della libertà di insegnamento, la programmazione didattica - educativa. Risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi didattico - educativi è la persona dell'insegnante, come promotore della relazione educativa con lo studente e trasmettere dei saperi oltre che tecnico dell'apprendimento. Carattere essenziale dell' Istituto Alberghiero "Antonine Carême" è una costante ricerca di sperimentazione che ha permesso la realizzazione di iniziative innovative, espressione di capacità di autonomia nel gestire la complessità dei rapporti che caratterizzano oggi il sistema dell'istruzione e della formazione. Tale ricerca non è peraltro frutto della volontà di perseguire il "nuovo ad ogni costo", ma nasce dalla consapevolezza che la scuola è chiamata a rispondere al bisogno di formazione valorizzando la richiesta delle risorse umane, professionali, strumentali a disposizione in un costruttivo rapporto con tutte le altre agenzie formative esistenti sul territorio. Il contesto socio-culturale e l'analisi dei bisogni. L'obiettivo primario dell'istituto è quello di formare dei veri cittadini capaci di recepire modificazioni socio-culturali di una comunità aperta alle sollecitazioni del nuovo millennio, sia che intendano proseguire la loro formazione sui percorsi professionalmente orientati, sia che intendano entrare nel mondo del lavoro. Ciò sarà possibile soltanto attraverso un'offerta formativa finalizzata al pieno sviluppo della personalità dello studente ed al proseguimento di una formazione umana e sociale di individui consapevoli della propria identità culturale. Tuttavia, sotto il profilo educativo, si rileva che tra i giovani d'oggi, quindi anche tra i nostri studenti, prevalgono alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio sempre più diffuso: la difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale di sé, che viene considerata superflua in un mondo di adulti, per altro,



sempre meno disponibili all'ascolto; la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un ampio quadro sintetico che li renda significativi. Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, ossia il rifiuto di fruire di un'offerta, che molto spesso è vista come un'imposizione. Per questo l'Istituto intende offrire allo studente una formazione pratica proiettata nel mondo del lavoro, favorendo un approccio tecnico, mediante conoscenze e competenze professionali.

Il documento fondamentale, a cui la scuola si deve ispirare nella sua azione educativa è la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015: Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nuovi scenari emergono nel mercato del lavoro:

- Il primo comprende lavoratori "forti" da un punto di vista professionale che hanno capacità di adattamento;
- Il secondo è composto da lavoratori "deboli" non in grado di collocarsi sul mercato.

Si assiste alla profonda trasformazione, quanto non alla scomparsa, di mansioni tradizionali e di figure professionali che costituivano un tempo, l'ossatura organizzativa delle imprese e, accanto alle competenze tecniche, acquistano importanza le capacità relazionali, di cooperazione, d'iniziativa, di continuare ad apprendere. In prospettiva la formazione interna dei neo- assunti e l'aggiornamento dei dipendenti, diventano per le imprese più cruciali che non la formazione professionale che precede l'ingresso nel mercato del lavoro. Di conseguenza, all'istituzione scolastica, non si richiedono in generale né addestramenti specifici destinati a diventare rapidamente obsoleti, né la formazione di figure professionali rigidamente determinate, ciò è tanto più vero per il nostro istituto, cui si richiede di mettere al centro del processo formativo una significativa apertura interculturale, una forma mentis flessibile e versatile e una buona capacità progettuale, in risposta alla nostra realtà territoriale.

Il bacino d'utenza comprende i comuni di Nova Siri, Canna, Nocera, Montegiordano, Roseto Capo Spulico, Oriolo e Amendolara. I trasporti extraurbani sono gestiti sia da servizio pubblico che privato. La popolazione di questi comuni è prevalentemente dedita all'agricoltura, settore in crisi persistente, causa l'assenza di una politica tesa a promuovere la conoscenza del prodotto, l'origine e la commercializzazione. Da qualche anno è in crescita sia il settore sociale sia il terziario, infatti sia le amministrazioni pubbliche che le imprese private manifestano la volontà di valorizzare la risorsa del turismo e potenziare i servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita del singolo cittadino.



L'economia locale offre lavoro stagionale. Nel territorio si sono insidiate piccole e medie imprese collegate alla trasformazione/ commercializzazione dei prodotti agro- alimentari e al settore manifatturiero e, di conseguenza, sotto il profilo occupazionale è migliorata, anche se non in misura significativa, la situazione del lavoro. Negli ultimi anni la pesante recessione si è fatta sentire anche su questo tessuto economico con pesanti ricadute occupazionali e sociali. Sotto l'aspetto socio-culturale è rilevante l'osservazione dei livelli di scolarizzazione: ai pochi laureati e liberi professionisti si contrappone la realtà dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati con titolo di studio elementare o di media inferiore o con scolarizzazione interrotta. In questo contesto emergono preoccupanti segnali di disagio sociale: elevato tasso di disoccupazione, diffusione del lavoro a nero e di sottoccupazione, emarginazione di extracomunitari, forme migratorie e patologie sociali legate al disagio giovanile. Nei comuni mancano luoghi di aggregazione, rivolti alla collaborazione ed alla socializzazione, luoghi che offrano spunti creativi per la gestione del tempo libero, supporto alle famiglie e per i bisogni/ necessità attuali nella partecipazione alla vita reale locale. Un territorio, quindi complesso, che non rappresenta un'identità collettiva, ma sembra piuttosto governato dalla separazione e dal distacco, in cui i servizi esistenti non sempre rispondono ai bisogni dei cittadini, ma spesso sono offerti in maniera standardizzata e neutra. Obiettivo fondamentale è, dunque, quello di sviluppare il dialogo istituzionale, al fine di realizzare un raccordo diretto ed efficace tra Scuola e Territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto di provenienza degli studenti dal punto di vista delle opportunità offre una ridotta conflittualità con le famiglie e un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti. La presenza di alcuni alunni di cittadinanza non italiana (con prevalenza dell'Est Europa) è vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi e quasi tutti con una buona conoscenza dell'italiano almeno come lingua per comunicare: ciò facilita il lavoro di integrazione.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Rocca Imperiale, piccolo comune nella provincia di Cosenza, ha risentito negli ultimi anni della crisi economica che ha investito l'intera Nazione. La collocazione geografica in cui si trova l'Istituto consente tuttavia uno sviluppo del settore turistico in vari ambiti, tra cui quello enogastronomico. Lo scopo dell'Istituto è quello di formare figure professionali in grado di gestire e sviluppare le numerose attività alberghiere e ristorative presenti sul territorio.

Vincoli:

Difficoltà nei mezzi di trasporto e comunicazione non hanno favorito lo sviluppo di questo territorio che ha visto, negli anni passati, il costante aumento del tasso di disoccupazione per la mancanza di opportunità date ai giovani.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si raggiunge comodamente in quanto si trova ubicata in prossimità dell'uscita della S.S. principale. È inoltre raggiungibile anche con la rete ferroviaria e con il trasporto pubblico che distano poche centinaia di metri dall'edificio scolastico. L'intero edificio è ampio e riesce a contenere facilmente il numero di alunni iscritti. Non presenta barriere architettoniche in quanto gli ambienti sono stati adeguati ai sistemi di sicurezza. Accanto all'edificio vi è la palestra comunale a disposizione della scuola dietro regolare autorizzazione.

Vincoli:

Nessun vincolo rilevato a livello strutturale ma purtroppo ad oggi la scuola non è ancora dotata dell'aula multimediale. I PC sono stati messi a disposizione degli alunni nelle varie aule.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola vede la presenza di docenti qualificati e competenti nelle proprie materie. Alcuni svolgendo la libera professione sono in grado di trasferire agli alunni ulteriori conoscenze.

Vincoli:

Purtroppo i docenti vengono contattati dalle scuole statali pertanto sono costretti a dimettersi dal nostro Istituto per intraprendere un percorso di docenza nella scuola pubblica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONIN CAREME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CSRH5I5000
Indirizzo	VIA S.PERTINI, 15 ROCCA IMPERIALE ROCCA IMPERIALE MARINA 87074 ROCCA IMPERIALE
Telefono	0981936368
Email	ALBERGHIERO.CAREME@GMAIL.COM
Pec	
Sito WEB	www.falconeborsellino-careme.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	48

Approfondimento

L'Istituto Alberghiero "Antonine Carême essendo una scuola secondaria superiore ha il compito di garantire il godimento dei diritti di cittadinanza citati dall'art. 31 della Costituzione rispondendo: ai bisogni educativi individuali; alla esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico. La quasi totalità degli studenti e delle studentesse oggi frequentanti si colloca in quella fascia d'età che si definisce adolescenza, la quale coincide con un momento particolarmente delicato dello sviluppo fisico e psichico: il passaggio dalla condizione dipendente a quella autonoma. La scuola contribuisce,



insieme ad altre esigenze educative, ad accompagnare questa fase dello sviluppo individuale guidando, attraverso l'azione formativa, la crescita della consapevolezza di sé, per un corretto inserimento critico nel mondo.

In sostanza, la scuola secondaria superiore deve rispondere ad attese che riguardano:

- Lo sviluppo dei processi cognitivi e delle conoscenze;
- Le relazioni con gli altri;
- La preparazione alla vita sociale e produttiva.

Questo risulta di difficile realizzazione se i modelli e i valori familiari e sociali sono troppo difformi da quelli proposti dall'istituzione scolastica: la collaborazione, la condivisione e la reciproca legittimazione da parte di tutti quelli che hanno una funzione educante sono una necessità educativa: i messaggi, quando sono contrastanti, si annullano a vicenda e questo aggrava l'incertezza nella quale l'adolescente elabora e confronta i propri valori rispetto ad un mondo in crisi di credibilità. L' Istituto Alberghiero "Antonine Carême si propone l'obiettivo di formare il cittadino consapevole dei diritti e doveri, di fornire allo studente le abilità e le capacità insite nel piano di studi e di offrire attività per recuperare le carenze e sviluppare le potenzialità culturali.

Il P.T.O.F. non è un elenco di iniziative, ma un piano di attività mirato ad alunni obiettivi chiari e condivisi, che ne preveda:

- La fattibilità
- Il monitoraggio
- L'autovalutazione
- La legalità

Si deve partire da quello che l'istituto già fa e che può fare alle condizioni reali esistenti:

- Strutture
- Servizi
- Risorse
- Regole
- Contesto urbano e sociale



Aspetti generali

PROTOCOLLO SICUREZZA INTEGRAZIONE PTOF

PREMESSA

Con il presente Protocollo di regolamentazione si intende fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali generali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 con le adeguate misure protettive e preventive. Si evidenzia, sulla base delle indicazioni mediche che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, non solo scolastica. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che negli aspetti della prevenzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Tutte le indicazioni riportate nel Protocollo devono intendersi come integrazioni alle disposizioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale, e quindi anche della Scuola.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTICONTAGIO COVID-19

L'Istituto predispone il calendario degli incontri formativi e informativi per tutto il personale scolastico in previsione del riavvio in sicurezza di tutte le attività scolastiche, nonché dei rapporti con il pubblico esterno. Periodicamente prevede aggiornamenti con l'intervento del RSPP e di esperti in materia di sicurezza.

COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Comitato di vigilanza e controllo è formato da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- DSGA
- RSPP
- RLS

PRIVACY



Per la Privacy la normativa di riferimento è costituita dal DL 30.06.2003, n.196, dal Regolamento europeo 2016/679 e dal nuovo Regolamento della privacy, entrato in vigore il 25.05.2018. La scuola, in qualità di pubblica amministrazione, tratta i dati degli studenti solo per finalità istituzionali (istruzione e formazione degli alunni) e amministrativi; pertanto non è tenuta a chiedere il consenso per il loro uso, che comunque è improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti. Per la custodia e conservazione dei dati vengono adottate le misure di sicurezza previste dalla normativa. I dati personali, definiti come dati sensibili, sono trattati esclusivamente dal personale della scuola appositamente autorizzato. Possono essere comunicati a soggetti pubblici (ad esempio ASL, MIUR, Comune, Organi di polizia e altre Pubbliche amministrazioni) secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. Possono essere comunicati anche a soggetti terzi che forniscano servizi all'Istituto (per esempio società di assicurazione, ditte fornitrici di software gestionali come il registro elettronico, agenzie di viaggio) sempre in base al principio dell'indispensabilità.

Publicazione delle fotografie degli studenti per fini istituzionali

La pubblicazione di fotografie che ritraggono studenti costituisce trattamento di dati personali e come tale è lecita se rispetta le finalità istituzionali e didattiche della scuola. L'Istituto ANTONIN CAREME si impegna a pubblicare foto e/o video solo in caso in cui tali pubblicazioni sono indispensabili per la valenza dei progetti didattici. I Contesti istituzionali in cui è lecita la pubblicazione delle fotografie e/o video in cui sono riconoscibili gli studenti sono i seguenti: attività di orientamento; eventi altamente significativi per la comunità scolastica (eventi, manifestazioni, premiazioni, partecipazione a gare); per integrare e completare progetti regolarmente approvati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La priorità della scuola è sempre stata quella di migliorare il successo formativo degli studenti e gli sbocchi occupazionali, cercando di intervenire costantemente sulle metodologie didattiche.

Traguardo

E' stata fatta una progettazione didattica basata sulle competenze, avendo maggiore riguardo per le classi del biennio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in tutte le discipline.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che ottengono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali attivando percorsi specifici durante l'anno.

● Competenze chiave europee



Priorità

Presentare curricula disciplinari sempre più ricchi di competenze e percorsi formativi.

Traguardo

Proporre metodologie di insegnamento ed apprendimento diversificate al fine di sviluppare il senso critico, il lavoro di gruppo e attività di problem solving.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza di tutti gli studenti che si iscrivono all'Università'.
Migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Disporre di un database sui risultati formativi/lavorativi post diploma degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Incrementare la motivazione ad apprendere**

Lo scopo dei docenti dell'Istituto è quello di incentivare la motivazione degli studenti all'apprendimento scolastico. Tuttavia non è soltanto il possesso delle abilità di base a determinare l'apprendimento nel corso della vita di uno studente, ma principalmente la forza e la volontà di apprendere nuove conoscenze. In molti casi la mancanza di volontà nell'apprendimento determina l'insuccesso.

La continua ricerca di strategie e metodologie, sempre più innovative, cerca di limitare i casi di insuccesso. Nella fase di insegnamento quello che maggiormente conta è riportare l'interesse, l'attenzione e la motivazione di chi apprende. L'Istituto scolastico deve motivare e promuovere il desiderio e la voglia di scoperta.

Il docente ha la responsabilità ed il dovere di seguire ciascuno degli studenti in tutta la fase di apprendimento, stimolando i suoi punti di forza e rinforzando i suoi punti di debolezza, portandolo alla scoperta di ciò che vuole realizzare nella sua vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La priorità della scuola è sempre stata quella di migliorare il successo formativo degli studenti e gli sbocchi occupazionali, cercando di intervenire costantemente sulle metodologie didattiche.

Traguardo



E' stata fatta una progettazione didattica basata sulle competenze, avendo maggiore riguardo per le classi del biennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in tutte le discipline.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che ottengono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali attivando percorsi specifici durante l'anno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Presentare curricula disciplinari sempre più ricchi di competenze e percorsi formativi.

Traguardo

Proporre metodologie di insegnamento ed apprendimento diversificate al fine di sviluppare il senso critico , il lavoro di gruppo e attività di problem solving.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti al termine del percorso formativo.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottenere dati disponibili per almeno l'80% per tutte le classi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di strumentazione digitale ed innovativa

Descrizione dell'attività	Utilizzo degli strumenti innovativi. Utilizzo delle TIC per rendere il soggetto che apprende costruttore del proprio sapere. Far sì che gli studenti siano espressione della creatività del nativo digitale coniugata al sapere tradizionale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti
Risultati attesi	- Far sì che i docenti coinvolti abbiano maggiore consapevolezza dell'ambiente digitale a disposizione. - Stimolare negli studenti l'apprendimento tramite odierne tecnologie.



Percorso n° 2: Miglioramento dei comportamenti sociali degli studenti e promozione della cittadinanza attiva e digitale con conseguente aumento di responsabilità nello studio e nell'apprendimento.

Miglioramento del comportamento degli studenti e conseguente aumento della responsabilità in termini di studio e partecipazione ad una vita scolastica attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in tutte le discipline.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che ottengono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali attivando percorsi specifici durante l'anno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Presentare curricula disciplinari sempre più ricchi di competenze e percorsi formativi.

Traguardo

Proporre metodologie di insegnamento ed apprendimento diversificate al fine di



sviluppare il senso critico , il lavoro di gruppo e attività di problem solving.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza di tutti gli studenti che si iscrivono all'Università'.
Migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Disporre di un database sui risultati formativi/lavorativi post diploma degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità' e orientamento

Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti al termine del percorso formativo.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottenere dati disponibili per almeno l'80% per tutte le classi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Innovazione in ambito



metodologica

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nell'apprendimento di nuove metodologie e strategie didattiche per i docenti e favorire un corretto rispetto reciproco tra studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti
Risultati attesi	- Rendere la didattica, più coinvolgente. - Migliorare le competenze digitali degli studenti. - Migliorare le competenze civiche degli studenti. - Favorire l'autonomia dell'alunno. - Migliorare le tecniche d'insegnamento dei docenti. - Migliorare l'inclusione tra studenti.



Aspetti generali

PREMESSA

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Queste innalzano i livelli di istruzione e le competenze, contrastano le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mettono in atto tutte le strategie che permettono di contrastare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica. La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa. L' Istituto individua, come elemento imprescindibile, una preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'Istituto Professionale Antonine Carême intende formare non solo professionisti pronti per l'ingresso nel mondo del lavoro e/o degli studi post-secondari, ma soprattutto persone in grado di pensare e di agire autonomamente e con responsabilità. La mission, caratterizzata in senso inclusivo, si evidenzia in un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, impegna l'Istituto nei confronti di tutti gli studenti, con la collaborazione dell'intero personale scolastico e delle famiglie. Nell'azione didattico-educativa, l'Istituto si relaziona con tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente, inteso come persona, non soltanto destinatario di un servizio scolastico ma protagonista del proprio progetto formativo e di vita, diviene capace di realizzare consapevolmente se stesso, nel rispetto di attitudini, desideri, scelte, competenze;
- la famiglia, responsabile del suo ruolo attivo nel rapporto con la scuola, consapevole del ruolo della scuola, condivide il Patto Educativo finalizzato al benessere e alla crescita formativa e umana del proprio figlio;
- i docenti, professionisti riflessivi, sono mediatori culturali, responsabili del processo di apprendimento continuo, graduale e flessibile, orientato alla centralità degli allievi, di cui curano le relazioni e la crescita globale, oltre che le conoscenze/abilità/competenze;
- il territorio, quale contesto di appartenenza ricco di risorse e di vincoli, è oggetto di interazione e di interscambio continuo, attivo e funzionale con l'istituzione scolastica. Esso è il necessario punto di riferimento per arricchire e integrare le proposte didattiche e le attività rivolte



all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Elementi caratterizzanti dell'identità culturale della scuola sono da un lato la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, nonché il potenziamento del diritto-dovere all'apprendimento degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; dall'altro l'apertura al contesto sociale, culturale e imprenditoriale. L'Istituto si propone di potenziare l'attuale sistema formativo, aprendolo sempre più verso il territorio, l'impresa, gli enti di ricerca e le istituzioni locali. Tali rapporti, infatti, costituiscono la condizione per realizzare il rispetto della persona, per favorire il progetto di vita di ogni studente secondo le capacità, attitudini e competenze di ciascuno, per dare nuovo valore alla sinergia tra scuola e mondo esterno, promossa dalla L. 107/2015. Per realizzare tale vision l'Istituto, in sintonia con il comma 7 dell'art.1 della L.107/2015, intende: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 28, potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità, sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, attuare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ponendo attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese attuare l'apertura



pomeridiana delle scuole e ridurre il numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulando il monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 incrementare l'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli alunni e gli studenti individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti attuare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali definire un sistema più efficace di orientamento.

L'azione educativa dell' istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- il contrasto a ogni forma di discriminazione
- la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANTONIN CAREME

CSRH5I5000

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;



- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Approfondimento

L'indirizzo presenta le seguenti articolazioni:

Articolazione "Servizi di sala"

- svolgere attività operative e gestionali in relazione servizi enogastronomici;
- di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Articolazione "cucina "

I profili professionali privilegiano determinate competenze comuni legate all'utilizzo di:

- tecniche di lavorazione nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici;
- tecniche di comunicazione anche in lingua straniera;
- strategie per valorizzazione, promozione, vendita e produzione di prodotti tipici locali, nazionali ed internazionali;
- normative nazionali ed internazionali su sicurezza, trasparenza e tracciabilità;

tecniche di conservazione, trasformazione e presentazione dei prodotti enogastronomici. Nello specifico l'articolazione di enogastronomia si professionalizza, attraverso il percorso del laboratorio in progress dal 1° al 5° anno, conseguendo autonomia per:



- la preparazione di piatti caldi e freddi;
- l'organizzazione della produzione in termini di tempi di esecuzione del lavoro e efficienza nell'impiego delle risorse;
- calcolo dei costi dei prezzi dei singoli piatti ed elaborazione di menù;
- valorizzazione e promozione della tipicità del territorio;
- strategie per il controllo degli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico anche predisponendo menù coerenti con esigenze e necessità dietologiche del cliente.



Insegnamenti e quadri orario

ANTONIN CAREME

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira a principi di trasversalità ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio") e di contitolarità dei docenti.

È stato previsto un monte ore annue dedicate a educazione civica di 33 ore per ogni classe ed ogni disciplina concorrerà con un numero di ore che verrà deciso in seno ai CdC.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate:

- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La cittadinanza digitale, capacità di partecipare alla società online;
- La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Approfondimento

LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: FREQUENZA, ASSENZE E DEROGA

Ai fini della validità dell'anno scolastico - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e



continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Come previsto dall'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 e secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25% delle assenze. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe di seguito individuate, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato :

TOT ORE ANNUALI: 1056

NUMERO MASSIMO DI ORE CONSENTITO: 256

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i 3 giorni successivi anche le certificazioni mediche **ALTRIMENTI PERDONO DI EFFICACIA**. Quindi certificazioni mediche presentate a maggio, per esempio, per motivi di salute avuti ad ottobre **NON SARANNO ACCETTATE**.

Le tipologie di assenza ammesse:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche;



- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali.; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (Nota MIUR 2056/11);
- manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- entrate posticipate o uscite anticipate per: a) motivi personali e/o di famiglia rientranti nella seguente casistica: provvedimenti dell'autorità giudiziaria; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; b) terapie continuative per gravi patologie; c) analisi mediche; d) donazione di sangue; e) manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica delibera motivata. Si precisa che qualora si debba attivare DDI, gli studenti che NON risultino collegati da remoto sono da considerare ASSENTI.

Allegati:

Quadro_Orario_Alberghiero.pdf



Curricolo di Istituto

ANTONIN CAREME

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coerenti con i valori contenuti nella Costituzione Italiana e con le indicazioni dei Programmi Ministeriali del '79 si precisano le finalità educative e didattiche che si intendono raggiungere con le attività didattiche curriculari ed extracurriculari raccordate fra loro:

1. Interiorizzare i valori della convivenza democratica: avere coscienza di se e degli altri, conoscere e rispettare le diversità ed i bisogni degli altri, conoscere la realtà locale e i suoi bisogni, acquisire comportamenti corretti nel rapporto "io-mondo".
2. Acquisizione di consapevolezza e di autodeterminazione: acquisire capacità di autonomia, acquisire capacità di operare per problemi, saper progettare, acquisire capacità di critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere.
3. Conquista di competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando diversi linguaggi, analizzare/sintetizzare, far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie, potenziare il metodo di studio.

ASPETTI METODOLOGICO- ORGANIZZATIVI

Il Rapporto di autovalutazione è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Al suo



interno si distinguono cinque sezioni: Contesto e risorse, in cui sono indicati i vincoli e le opportunità offerti dal territorio e dal contesto socio economico; Esiti, in cui sono riportati i risultati scolastici degli alunni, sia quelli interni che quelli derivanti dalle prove INVALSI; Processi, in cui vengono analizzati l'offerta formativa, l'ambiente di apprendimento, la capacità di inclusione e di personalizzazione del processo educativo, le iniziative di recupero, potenziamento e orientamento, la valorizzazione delle risorse umane, la vocazione della scuola sul territorio e i rapporti con le famiglie; Processo di autovalutazione, in cui sono delineate le criticità, per arrivare infine all'individuazione delle priorità.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si impegna a dar vita ad iniziative didattiche ed educative al fine di intervenire con maggiore efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze, favorendo l'espressività degli studenti e cercando di soddisfare le loro esigenze di orientamento. Il sistema della produzione ha subito in tempi rapidi una vertiginosa modificazione, sia nel lavoro industriale che in quello autonomo e dei servizi. E' un dato recente, inoltre, ma di estremo interesse per chi deve istituire e formare persone che diventeranno le risorse umane del sistema produttivo, la modificazione non solo del sistema all'interno del quale si cerca lavoro, ma anche del modo di concepire e dare valore al lavoro da parte delle attuali generazioni giovanili. Questi due punti di vista devono sviluppare un'azione formativa che consenta, dunque, la più ampia libertà di scelta e di opzioni rispetto a progetti individuali di vita molto difformi fra loro e fortemente influenzati da elementi extrascolastici. Sono elementi della professionalità sia per coloro che aspirano ad inserirsi nel lavoro dipendente, sia per coloro che hanno una propensione al lavoro autonomo o a forme di autoimprenditorialità:

- le conoscenze
- le capacità
- la motivazione

l'organizzazione del lavoro richiede oggi, e ancor di più richiederà nel prossimo futuro persone:

- chiamate a gestire, insieme, la produzione mediante gruppi di lavoro multifunzionali;
- capaci di integrare lavoro diretto ed indiretto;
- in grado di svolgere più compiti, grazie ad un continuo addestramento, alla formazione ricorrente e alla rotazione di mansioni;
- in grado di saper integrare l'operatività del proprio gruppo con l'operatività di altri gruppi.



Le caratteristiche di professionalità del diplomato aziendalista che occorre sviluppare si possono così ricondurre alle seguenti capacità generali:

- capacità di saper affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto;
- capacità di affrontare situazioni complesse;
- capacità di autonomia, di iniziativa, di autoapprendimento e di auto raggiungimento;
- capacità di portare a termine il lavoro assegnato;
- capacità di lavoro in equipe;
- capacità di autovalutazione.

Queste capacità si devono accompagnare a una preparazione tecnico - giuridico-economista, tale da consentire anche percorsi scolastici successivi: università, corsi di specializzazioni, altro.

L' Istituto Alberghiero "Antonine Carême" cercherà di raggiungere le suddette finalità formative attraverso un sistema articolato in diverse tipologie di interventi che riguarderanno:

- la didattica;
- il recupero, in itinere e l'orientamento.

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

L'impegno del Collegio dei Docenti e delle sue diramazioni (Dipartimenti, Consigli di Classe e Commissioni di lavoro) si è focalizzato sulla Riforma dei Professionali ('Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 di cui al D. L.vo 61\2017). Il PTOF è inteso come una sintesi che fa convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali atte a definire un PROGETTO DI ISTITUTO e un CURRICOLO DI ISTITUTO.

Tali scelte condivise si sono orientate verso:

- una progettazione didattica unitaria per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze, contenuti e strumenti e strutturato in moduli e in unità di apprendimento nei campi trasversali;
- verifiche iniziali, intermedie e finali condivise per classi parallele al termine di ogni modulo;
- criteri condivisi di valutazione;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- didattica inclusiva e di gestione del gruppo;



- cooperative learning e peer to peer.

PROFILO

L'Istituto si propone di assicurare allo studente, al termine del suo iter formativo, un'attitudine professionale multiforme, centrata sui valori essenziali del servizio, della responsabilità, della collaborazione, della competenza ed efficienza che sono preposti ai seguenti obiettivi educativi finali: capacità di accogliere, di dialogare e di assistere il cliente capacità di lavorare sia in maniera autonoma che in équipe capacità di utilizzare le proprie conoscenze specifiche al fine di risolvere problemi complessi in ambito professionale. Si propone di far acquisire agli studenti "una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore" (art. 2, comma 1 del d.P.R. 15/03/2010).

L'OFFERTA FORMATIVA

AREA PROGETTO / ATTIVITA'

Oltre ai contenuti curricolari delle singole discipline costituiranno motivo di riflessione e di studio altri argomenti quali il collegio dei docenti approva progetti / attività particolareggianti.

Accoglienza

La finalità è quella di favorire l'inserimento nell'istituto degli alunni provenienti dalla scuola media per imparare a stare bene con sé e con gli altri, attraverso una visita guidata all'interno della scuola, la lettura del P.T.O.F. è un momento ricreativo da effettuarsi durante la prima settimana.

Legalità

La finalità quella di far conquistare il valore della legalità come presupposto etico culturale per una valida contrapposizione ai fenomeni mafiosi e criminali.

Dispersione scolastica



La finalità è quella di studiare e cercare di prevenire i fattori che determinano il fenomeno con accurate indagini e con l'ausilio di enti esterni alla struttura scolastica.

Diritto allo studio

La finalità è quella di incoraggiare, attraverso i sussidi didattici e riviste specializzate, gli alunni ad uno studio sempre più approfondito e completo.

ATTIVITA' LABORATORIALI

La nostra Istituzione Scolastica, proponendosi come valori fondanti lo spirito democratico e inclusivo, nonché i valori di impegno, partecipazione e condivisione, pone l'accoglienza al centro della sua mission educativa. Essendo, inoltre, consapevoli della necessità di stabilire un'"alleanza educativa" con le famiglie, al fine di conseguire, condividendo strategie e obiettivi, il successo formativo ed educativo di tutti gli/le studenti/esse, invita tutti gli/le studenti/esse delle classi prime e loro genitori all'accoglienza che si svolge il primo giorno di scuola. L'esigenza di questo momento deriva anche dall'opportunità di presentare la nostra istituzione scolastica non solo sotto il profilo dell'offerta formativa, delle strutture e dei laboratori, ecc. ma anche e soprattutto come "agenzia educativa" che si pone come punto di riferimento nel territorio e al servizio degli/le studenti/esse e delle famiglie, le quali, in questo particolare momento, vivono una "crisi d'identità" rispetto alla propria funzione genitoriale educativa, incontrando notevoli difficoltà soprattutto sul fronte della relazione comunicativa generazionale. Consapevoli di queste problematiche familiari, che spesso hanno conseguenze significative anche sul percorso scolastico degli/le adolescenti, la scuola si propone come istituzione educativa competente, che offre l'opportunità alle famiglie di operare sinergicamente e armonicamente nell'interesse dello/la studente/essa e per la promozione della motivazione del successo formativo di tutti/e. Nello spirito dell'accoglienza che contraddistingue il nostro Istituto, le azioni di accoglienza sono rivolte:

- agli/le studenti/esse provenienti dalle scuole medie
- alle famiglie degli/le studenti/esse
- al territorio (manifestazioni, eventi, ecc.)

DIDATTICA LABORATORIALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la



tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale Saranno, dunque sviluppate le attività didattiche e formative connesse all'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'utilizzo della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito dei Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti. "La scuola promuove ed incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o 38 progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti".

"La scuola ha promosso in proprio iniziative per gli insegnanti, oltre ai corsi obbligatori in materia di sicurezza, sui temi relativi alla didattica innovativa e alle certificazioni linguistiche nei diversi livelli e certificazioni informatiche. "La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE: DIRITTO LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che PTOF 2022 - 2025 rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E TERRITORIO

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione



civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**

CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO UMANISTICO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alle lingue dell'Unione europea; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua; definizione di un sistema di orientamento;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente sensibile all'inclusione ed alla cooperazione senza discriminazioni.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO LINGUISTICO

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; attuazione di percorsi in microlingua; realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni e conseguimento delle stesse; realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico; varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Popolazione studentesca con maggiori capacità di interfacciarsi con altre culture tramite la conoscenza della propria e delle altre lingue.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO SCIENTIFICO

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente competente negli ambiti matematico-scientifici che abbiano compreso il concetto di meritocrazia.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO



SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle diversità e delle differenze e il dialogo fra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni anche con BES;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente formata negli ambiti Economici-Sociali e maggiormente aperta alla diverse culture.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO LABORATORIALE

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; incremento delle attività di PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

Popolazione studentesca pronta ad approcciarsi al mondo del lavoro facendo buon uso delle proprie competenze digitali.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO ARTISTICO

incremento e valorizzazione della progettazione riguardo la storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente propensa alla valorizzazione dell'arte e della musica.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO DEL BENESSERE E DELLA CITTADINANZA

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; potenziamento delle discipline legate all'alimentazione e sviluppo di comportamenti



ispirati ad uno stile di vita sano ed equilibrato.; potenziamento dei progetti di ampliamento dell'O.F. che riguardano l'area della prevenzione, del benessere e della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente propensa ad uno stile di vita sano ed al rispetto della Legalità.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Progettare viaggi e visite di istruzione che si inseriscano in un percorso cultura e didattico omogeneo; progettare viaggi e visite di istruzione che favoriscano l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano; progettare viaggi e visite di istruzione che favoriscano l'apertura alle diverse storie ed identità culturali europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Popolazione studentesca maggiormente aperta verso altre culture attraverso viaggi e visite d'istruzione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ANTONIN CAREME - CSRH5I5000

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: non deve quindi essere vissuta come un momento sanzionatorio, ma come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo. In un primo è tesa a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare; viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica. La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica, non valutata, si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali. La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti; ha quindi funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastiche sugli apprendimenti che la stessa ha promosse non va intesa come giudizio più o meno definitivo. Si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi prefissati, quali: prove scritte non strutturate di tipo vario, prove scritte strutturate, prove orali. Nel piano di lavoro del consiglio di classe vengono definiti il numero e la tipologia di verifiche previste a quadrimestre per ogni disciplina, nonché l'incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l'impegno e la partecipazione. Le verifiche scritte, con esplicitazione di voto e giudizio, vengono fatte visionare agli alunni, mentre delle prove orali si comunica sempre all'alunno voto e giudizio. Per l'informazione alle famiglie è prevista la pagella quadrimestrale riportante il profitto per ogni disciplina con voto unico su scala decimale.



Al fine di poter esaminare criticamente il livello delle proprie prestazioni, individuare i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico e attuare interventi che consentano di dare efficacia ed efficienza al processo didattico ed organizzativo in funzione anche della soddisfazione delle richieste dell'utenza, la scuola ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- Di contesto riguardanti un bacino di utenza e la composizione sociale e culturale dei nuclei familiari di provenienza;
- Di ingresso riferiti a variabili quali la dotazione delle strutture e delle risorse umane e finanziarie e il livello di preparazione degli alunni in ingresso desumibile dai giudizi ottenuti dal termine del corso di studi precedente;
- Di processo relativi a fenomeni quali: il tasso di regolarità degli studi, i livelli di abbandono, il grado di selezione dell'utenza più debole, i tassi di dispersione delle risorse umane e finanziarie;
- Di prodotto in riferimento al numero dei promossi o bocciati.

Per quanto attiene le modalità di erogazione e le qualità dei servizi: convocazione e svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste dagli studenti, dei Consigli di classe, del collegio dei docenti e dei consigli d'istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il Curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica è stato implementato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e



nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica,



stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di valutazione per scrutini ed esami sono deliberati annualmente dal Collegio dei docenti. Nella valutazione di fine anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi ed indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'anno scolastico. Il voto, espresso in decimi, è il risultato di una sintesi delle rilevazioni dei livelli raggiunti nei diversi obiettivi verificati, misurati su una scala da uno a cinque. La corrispondenza tra voto e livelli è data riportando su scala decimale la media dei livelli raggiunti. Sul registro personale degli insegnanti si prevede la registrazione non solo dei voti, con specificazione dei livelli, ma anche dei fattori che concorrono alla valutazione (obiettivi educativi), nonché delle attività volte al recupero e al controllo del superamento o meno degli eventuali debiti formativi. L'introduzione dei debiti e dei crediti formativi e da ultimo dell'autonomia come parti integranti del processo di insegnamento-apprendimento ha imposto una ridefinizione delle modalità di valutazione comuni e coerenti. Si mira a una valutazione che si traduca in un giudizio complessivo dello studente, che tenga cioè conto, oltre che degli esiti delle verifiche, di tutti gli elementi anche non cognitivi, ivi compresi i crediti sia formativi che didattici. I crediti formativi concorrono alla valutazione finale, benché non in modo meccanico: essi costituiscono infatti elementi positivi in un quadro di formazione umana e culturale, oltre che professionale, che viene valutato globalmente.

Tutte le discipline concorrono, in forma diversa e complementare, alla formazione culturale, all'acquisizione delle abilità e delle competenze indispensabili per il proseguimento degli studi in ambito universitario, per l'insegnamento nel mondo del lavoro o la frequenza di corsi post-diploma.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

NUOVO ESAME DI STATO DALL'A.S. 2018/19 AI SENSI DEL D.LG.S. 62/2017

Art. 13. Ammissione dei candidati interni 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei



percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; PTOF 2022-2025 c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome. Art. 15. Attribuzione del credito scolastico 1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Art. 19. Prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI 1. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese,



ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi a sostenere l'esame di qualifica professionale gli studenti che: sono in possesso del titolo conclusivo dei percorsi di scuola secondaria del primo ciclo di istruzione. hanno frequentato regolarmente il 75% delle ore complessive previste dal percorso formativo hanno raggiunto una valutazione di almeno 50/100 nelle competenze, abilità e conoscenze previste dai piani di studio regionali vigenti. e i candidati privatisti che abbiano preliminarmente superato una specifica sessione di esami di accertamento del possesso dei requisiti formativi minimi, con un punteggio minimo di 50 su 100 punti, per poter affrontare la sessione ordinaria degli esami. Requisiti di ammissione diretta all'esame Per l'ammissione diretta all'esame è necessario trovarsi in possesso dei seguenti requisiti: aver compiuto la maggiore età (18 anni) al momento della presentazione della richiesta; aver fatto domanda di ammissione all'esame di qualifica professionale entro il 15 maggio, presso l'organismo formativo individuato quale sede di svolgimento dell'esame per la qualifica che si richiede di conseguire; aver allegato alla suddetta domanda un curriculum vitae, in formato Europass, nonché ogni documento utile ad attestare i contenuti del curriculum; aver superato con esito positivo le prove preliminari. Composizione della commissione di qualifica Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 845/1978, dell'art. 18 della legge regionale n. 10/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, le Commissioni per le prove finali d'esame sono così composte: un rappresentante della Regione, funzionario o esperto, nominato dal Dipartimento per i Servizi Formativi; un rappresentante esperto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un rappresentante esperto del Ministero della Pubblica Istruzione; un rappresentante esperto delle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro più rappresentative; un rappresentante esperto delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori più rappresentative; un rappresentante dei Maestri del Lavoro d'Italia designato dal Consolato Provinciale; un rappresentante sindacale esperto della categoria di appartenenza (solo se si tratta di azioni formative per lavoratori autonomi); il responsabile del Centro o dell'azione formativa; gli insegnanti dell'azione formativa.

La Commissione è presieduta dal rappresentante della Regione; le funzioni di vice-presidente sono assunte dal rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. La Commissione s'intende validamente costituita soltanto in presenza di tutti i suoi componenti. Svolgimento dell'esame La prova d'esame ha una durata flessibile, indicativamente da un minimo 16 ore (2 giorni) a un massimo 32 ore (4 giorni) e si struttura su 3 prove, valutate in centesimi, ognuna delle quali incide con il seguente peso specifico sul punteggio complessivo dell'esame: 1. Prova delle competenze di base: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 35% sul punteggio



complessivo dell'esame; 2. Prova esperta: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 55% sul punteggio complessivo dell'esame; 3. Colloquio: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 10% sul punteggio complessivo dell'esame. Vengono assicurate tutte le azioni necessarie al fine di garantire adeguate e fattive modalità per lo svolgimento delle prove d'esame, scritte/pratiche e orali ai candidati in situazione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 o con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), certificati secondo le disposizioni di Legge nazionali e regionali vigenti in materia. Al pari degli altri studenti anche i predetti candidati devono comunque aver raggiunto gli standard formativi minimi per poter acquisire il titolo finale. L'esame di qualifica professionale si svolge al raggiungimento delle 1056 ore previste dalla Regione Veneto, comprendenti attività curriculari, stage, comprese le ore dell'Esame. Conseguimento titolo di qualifica professionale La qualifica professionale si consegue al raggiungimento di un punteggio pari a 60/100. Il punteggio finale che determina l'idoneità o meno al conseguimento della qualifica viene calcolato sommando il 45% del punteggio di valutazione degli esami finali al 55% del punteggio di ammissione. Il giudizio complessivo risulterà quindi formato da: 1. La valutazione dell'intero percorso triennale (giudizio di ammissione) con peso pari al 55% del punteggio finale; 2. La valutazione delle prove d'esame con peso pari al 45% del punteggio finale. L'attribuzione del punteggio complessivo della prova di esame, si otterrà sommando i punteggi di ciascuna prova moltiplicati per le seguenti percentuali di incidenza: prova delle competenze di base 35%; prova esperta 55%; colloquio 10% Nel punteggio conclusivo eventuali frazioni di punto andranno arrotondate all'unità superiore in caso di frazione uguale o superiore a 0,50. In itinere dovrà essere riportato il punteggio in valore assoluto completo di due decimali. La Commissione può deliberare con voto di consiglio l'assegnazione di un punteggio finale di 100/100 per quei candidati che, ammessi agli esami con 100/100, abbiano ottenuto un punteggio di valutazione complessiva delle prove non inferiore a 91/100. In caso di mancato raggiungimento del livello minimo previsto per il superamento delle prove d'esame, lo studente ha diritto al rilascio dell'Attestato di competenze previsto dall'allegato 7 all'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011. La valutazione finale viene pubblicata nell'albo della sede formativa d'esame al termine dei colloqui orali.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

I crediti formativi concorrono, alla valutazione finale dello studente: essi costituiscono elementi positivi in un quadro di formazione umana e culturale, oltre che professionale.

Allegato:

Tabelle_Crediti.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha sempre promosso il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Ogni studente si sente appartenente all'ambito scolastico, infatti nessuno studente si è mai sentito escluso dal contesto di riferimento.

Punti di debolezza:

Mancanza di spazi orari extra curricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa agli allievi di provenienza straniera.



Aspetti generali

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Funzioni:

- Delibera il bilancio di previsione e le sue eventuali variazioni;
- Delibera il conto consuntivo;
- Dispone l'utilizzo delle disponibilità finanziarie;
- Adotta il Regolamento interno dell'Istituto;
- Acquista le attrezzature tecnico-scientifiche ed i sussidi didattici;

ai punti sopra citati vengono esaminati e decisi in collaborazione con il consulente, poiché si tratta di scuola privata- paritaria.

- Detta i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;
- Esprime parere deliberante su eventuali proposte di iniziative e di sperimentazione;
- Promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze.

COLLEGIO DI DOCENTI

FUNZIONI: è sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formulazione del P.T.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Definisce le linee generali dell'intervento didattico educativo ed i criteri di tipo metodologico- procedurale. Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo. Delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi, indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento.

CONSIGLI DI CLASSE

FUNZIONI: gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico della classe. Traducono le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal collegio in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline. Realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari. Procedono a frequenti verifiche del lavoro svolto in relazione agli obiettivi sviluppati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a formare- sviluppare negli allievi la potenzialità dell'apprendere ad apprendere dai



propri errori. Attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni. Avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, etc. All'interno del consiglio di classe si armonizza il lavoro dei docenti ed assume senso e significato l'adesione a quei principi su cui si suggerisce di costruire un discorso nuovo sulla valutazione.

DOCENTI

FUNZIONI: rappresentano un momento centrale per tradurre le linee generali di indirizzo deliberate dal collegio in percorsi formativi disciplinari. Devono permettere di realizzare il passaggio delle finalità generali e dagli obiettivi trasversali agli obiettivi didattici disciplinari. Progettano pertanto su specifici segmenti di area ed in particolare su prestazioni degli allievi, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/ apprendimento, verifiche. Operano scambi di esperienze e di informazioni. Producono materiali utili all'apprendimento, alle verifiche in itinere, alla valutazione. Stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica. Definiscono le linee d'intervento nell'area di progetto e nell'area di approfondimento.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo. Fornisce loro il piano dell'offerta formativa come strumento di riferimento e di confronto, e si rende disponibili al dialogo e a recepire tutte le indicazioni che aiutano la crescita degli studenti e possono migliorare la qualità della scuola e dello stare a scuola. I docenti incontrano le famiglie, previo appuntamento sul libretto scolastico dello studente, nell'ora settimanale prevista e/o in qualunque altro momento al tale fine concordato. Alle famiglie degli studenti vengono rese in visione la pagella del I quadrimestre, l'indicazione degli eventuali debiti formativi a fine anno e del loro superamento o meno nell'anno successivo. I docenti hanno facoltà di procedere a loro volta alla prenotazione di un colloquio con le famiglie ove se ne riscontri la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico e lo assiste: nell'accoglienza dei nuovi Docenti, nell'organizzazione dell'Orario, nella gestione generale dei Docenti, nell'organizzazione e gestione della Didattica ed è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio Docenti.	1
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---